

IL FATTO L'assessore Bazzoffia: "Mai commissionato né autorizzato interventi"

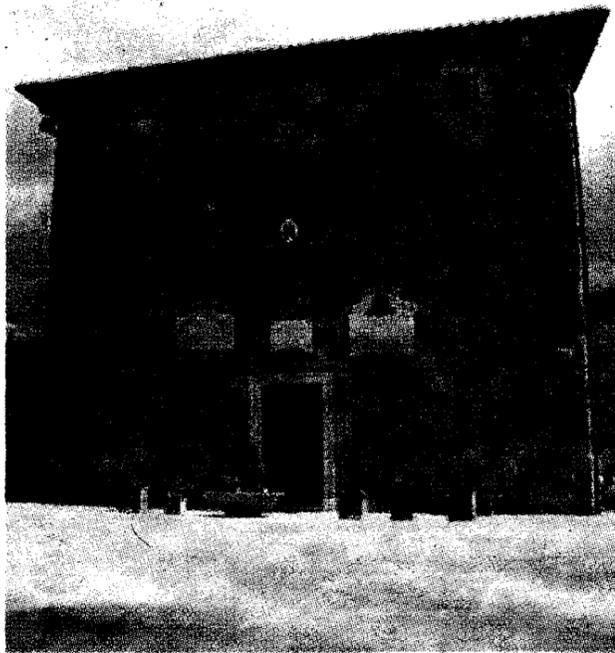
Lavori abusivi sulle strade, scatta la querela

Flavia Pagliochini
Bettona

Dopo le stalle trasformate in appartamenti di lusso e i terrazzi che 'sbucano' come funghi, l'abusivismo si 'evolve' anche a mezzo strada: è quanto accaduto nei giorni scorsi a Bettona, quando un dipendente comunale si è accorto che una ditta privata stava facendo dei lavori su una strada comunale senza la prescritta autorizzazione.

L'uomo ha intimato l'immediata sospensione dei lavori, ma per tutta risposta ha appreso dagli operai della ditta interessata che "i lavori erano stati commissionati dalla Provincia di Perugia, su indicazione di un assessore ai Lavori pubblici di Bettona". Il dipendente ha tempestivamente informato l'assessore comunale competente, Valerio Bazzoffia, il quale è letteralmente caduto dalle nuvole dal momento che non ha mai commissionato dei lavori che tra l'altro andrebbero autorizzati a norma di legge. "Quello che lascia francamente delusi - commenta Bazzoffia - non è solo la mancanza del riconoscimento di una istituzione pubblica, ~~qual è appunto il Comune di Bettona~~, quanto piuttosto la mancanza di rispetto ~~ai cittadini nei confronti~~ dei cittadini, e la non conoscenza delle più elementari nozioni amministrativo-politiche. Evidentemente qualcuno si è spacciato per me in Provincia, ma quello che è più singolare è che il tutto sia stato preannunciato lo stesso giorno sui giornali dal segretario del partito democratico di Bettona, che ha tenuto a precisare che, pur essendo all'opposizione, il partito poteva garantire le promesse fatte ai cittadini".

Assessore e amministrazione comunale hanno comunque deciso di vederci chiaro, ed hanno pertanto presentato querela contro ignoti sperando che si giunga presto alla soluzione del dilemma, "senza considerare - argomenta Bazzoffia - che il fatto ha prodotto solo conflitto tra due Istituzioni, Comune e Provincia, che hanno il dovere morale di collaborare nell'interesse dei cittadini e non essere contrapposte a causa di qualche piccolo 'reuccio' locale al quale va fatta quanto prima una approfondita lezione di diritto". Dal canto suo l'amministrazione guidata da Marcantonini, "che - rimarca Bazzoffia - governa nell'interesse dei cittadini", ha modificato il regolamento comunale che negava il diritto di parola ai consiglieri comunali, ha più volte sottolineato il grande valore delle opposizioni i cui rappresentanti nelle passate legislature erano considerati coloro che stanno sul "banco dei somari" e ha riaperto un rapporto con tutti i cittadini e le forze politiche, sebbene nel rispetto dei ruoli di ognuno.



Municipio La segnalazione è partita da un dipendente comunale

TRASPORTI

Biglietteria della stazione a rischio chiusura troppo alti i costi di gestione per Trenitalia

ASSISI - La biglietteria della stazione di Assisi, assieme a molte altre in Italia tra cui quelle di Giulianova, Rapallo, Roma Tuscolana, Monfalcone, Gioia Tauro, Vibo Valentia Pizzo, San Severo, Milazzo, Taormina Giardini, Massa centro, Rovereto e, per tornare in Umbria, Spoleto, rischia la chiusura.

È quanto avrebbe deciso Trenitalia nel corso di un vertice svoltosi nei giorni scorsi ad Ancona. L'ufficialità manca ancora, ed è incerto anche il numero delle biglietterie interessate (chi dice 22, chi 24, chi, addirittura, 29), ma la decisione sarebbe motivata dal rapporto costi/profitti che, per le biglietterie interessate, vede la voce costi sbilanciata a sfavore dei ricavi, una situazione che per l'azienda non è conveniente. I segnali di una chiusura ci sono

tutti visto che, come segnalato più volte, già la biglietteria funziona "a mezzo servizio", con apertura prevista solo per metà giornata. L'amministrazione comunale, che già a suo tempo fece sentire le sue ragioni contro la paventata soppressione della doppia coppia di Eurostar sulla tratta Roma - Perugia, attende di avere la certezza della chiusura per prendere posizione in merito: "Ma se le voci saranno confermate - anticipa il sindaco Claudio Ricci - ci mobiliteremo, come abbiamo fatto in occasione degli Eurostar, per mantenere il servizio che viene usufruito da un'utenza sempre più larga e variegata, composta non solo da cittadini ma anche dai milioni di turisti che visitano annualmente Assisi".

F. P.

A Pasqua

Traffico rivoluzionato

■ ASSISI - In vista del 'pienone' pasquale il sindaco di Assisi, di concerto con l'assessore al traffico, Franco Brunozi, ha firmato importanti ordinanze, per meglio gestire il flusso di traffico pasquale che dovrà "convivere" con i numerosi cantieri aperti in città negli ultimi mesi.

In particolare, visto il cantiere del parcheggio di San Pietro, ogni albergo e attività ricettiva, della zona, potrà usufruire di tre permessi per la "circolazione e breve sosta" per i clienti turisti, questo sino al completamento del parcheggio d'emergenza all'Istituto Serafico. Per quanto riguarda invece gli autobus turistici si cercherà di gestire, come carico-scarico, due bus alla volta, in modo da garantire l'accesso e, al tempo stesso, l'ottimale gestione del traffico nella zona di San Pietro.

Per rispondere alle giuste richieste di commercianti, operatori economici e residenti, al fine di fronteggiare l'emergenza viabilità durante le feste ha firmato una ordinanza urgente come ufficiale di governo per l'utilizzo di ogni spazio disponibile, come l'area all'Istituto Serafico, fruibile in modo gratuito, a partire da sabato e sino al lunedì di Pasqua.

COMMERCIO L'amministrazione adotta la nuova ordinanza

Negozi aperti anche nei festivi

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci e l'assessore alle Attività produttive Franco Brunozi rendono noto che dopo l'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali e di categoria, l'amministrazione comunale ha adottato la nuova ordinanza che disciplina le aperture e chiusure degli esercizi commerciali.

"La legge regionale 24 modificata dalla 32 del 2007 - commenta l'assessore Brunozi - ha praticamente penalizzato alcune attività commerciali che da oggi si vedono costrette a rispettare orari diversi da quelli già praticati per un ventennio e che consentivano libertà di scelta per gli operatori". In concreto, da oggi potranno stare aperti nei giorni festivi, ad eccezione di Natale e primo maggio, solamente quegli esercizi che ricadono nei centri storici e nelle zone a vocazione turistica individuate nell'accordo: Assisi e zona di espansione, Santa Maria degli Angeli centro (compresa via Los Angeles, via patrono D'Italia sino alla ferrovia e via Becchetti sino a via Raffaello), oltre ad alcuni centri abitati e borghi rurali.

Gli esercizi esterni alle zone succitate dovranno invece rispettare l'obbligo di chiusura in tutti i giorni festivi, fatte salve 12 domeniche che individuerà l'amministrazione dopo che le associazioni dei commercianti avranno presentato la volontà

degli addetti al settore. Restano esclusi dall'obbligo della chiusura nei giorni festivi in tutto il territorio gli 'esercizi specializzati' (le rivendite dei generi di monopolio), gli esercizi di vendita interni ai campeggi, e ai complessi turistici e alberghieri, quelli interni alla stazione ferroviaria e in autostrada, le edicole, gli esercizi specializzati nella vendita gastronomica, i fiorai, gli antiquari e i negozi di artigianato locale. "Resta fermo - conclude

Brunozzi - l'impegno dell'amministrazione per una completa liberalizzazione del settore per un migliore servizio sia ai turisti che ai cittadini e per formulare, pertanto, ogni azione diretta a modificare la vigente normativa al fine di eliminare ogni vincolo agli esercenti".

Fla. Pag.

■ Soddisfatto l'assessore Brunozi

IL PROGETTO Saranno distribuiti questionari per rilevare i fabbisogni

Occupazione, ecco il piano



BASTIA UMBRA - Ieri è stato presentato nella sala consiliare il piano di analisi bisogni formativi (Pab) del territorio di Bastia Umbra. L'obiettivo è quello di realizzare un miglior collegamento tra il mondo del lavoro in tutte le sue istanze e la necessità della formazione scolastica e professionale in generale, affinché possano utilmente incontrarsi. Non a caso il piano nasce per rispondere alle esigenze di programmazione che il Fondo Sociale Europeo pone nel campo dello sviluppo di corsi di formazione professionale. L'attuale piano prevede una fase di monitoraggio attraverso questionari

che verranno distribuiti capillarmente nei centri sociali, nelle scuole e a campione nelle associazioni di categoria. Lo svolgimento di tale attività, nonché delle relative attività di progettazione, è svolto dall'azienda Sustenia e dal Comune di Bastia Umbra in sinergia. E' chiaro pur tuttavia che per la riuscita del piano sarà necessaria una fattiva collaborazione delle associazioni di categoria e delle imprese. La novità rappresentata da questo nuovo strumento che l'amministrazione mette a disposizione di tutti gli operatori economici è quella di reinserire nel mondo del lavoro non solo gli ultra 25enni ma anche addirittura gli over 40 che per una qualsiasi ragione siano usciti dal mercato del lavoro. Di qui l'importanza del progetto, sottolineata dai rappresentanti sindacali intervenuti all'incontro e dai rappresentanti delle associazioni di categoria. Non dimentichiamo che il piano è diretto anche agli immigrati. Il sindaco Francesco Lombardi ha sottolineato la novità del progetto soprattutto nel metodo che è "pilota" in Umbria ed ha ringraziato l'assessore alla cultura Giuseppe Belli per l'apporto fattivo prestato dal suo ufficio. Il piano sarà orientato secondo l'andamento economico-aziendale e quindi sarà ben radicato nel territorio. La stesura del rapporto finale di ricerca è prevista per i primi di maggio. Vi sarà poi un seminario di presentazione pubblica dei risultati.

■ Saranno coinvolti anche gli immigrati

Roldano Boccali